



Cavalieri di S. Marco Vianello presidente, espulsi in sette

►L'assemblea mette fine
alle polemiche sulla
gestione dell'associazione

AL VOTO

VENEZIA L'assemblea dei Cavalieri di San Marco ha sancito la conferma del direttivo, del presidente e dei bilanci. Ora manca solo l'ufficialità per la conferma anche del presidente Giuseppe Vianello che è stato il consigliere più votato. Un segnale forte, che l'associazione ha voluto dare all'operato fin qui eseguito. "Bulgara" anche la volontà di continuità con l'attuale sistema gestionale, che ha preso le distanze dalla "Fronda del Brenta", la quale aveva contestato la gestione, puntando il dito prevalentemente contro assemblee non convocate e bilanci non approvati. Sta di fatto che il presidente Giuseppe Vianello è stato il più votato con 170 preferenze su 182 cavalieri totali, seguito da Emilio Vianello con 162 e a seguire altri undici consiglieri (Roberto Penso,

Amerigo Giubilato, Caterina Sopradassi, Edoardo Campanella, Giovanni Pomato, Giuseppe D'Amico, Pietro Mastropietro, Maurizio Moffa, Davide Busetto, Marco Zennaro, Franco Grossi). Contestualmente sono stati eletti anche il Collegio dei revisori dei conti (Alessandro Mandruzzato, Daniela Bartoletti, Maurizio Luxardi, Mirco Casteller, Giuseppe Telaroli) e il Collegio dei probiviri (Rudy

Guastadisegni, Marino Mori, Fabio Reggio, Emilio Dolcetta e Marco Zatta). È stata stabilita anche l'esclusione quasi unanime di sette soci, visto che tra 169 e 179 cavalieri hanno sancito l'uscita di Stefano Marrone, Paolo Lucarda, Francesco Rigoni, Giancarlo Vio, Otello Calzavara, Giovanni Conte e Antonio Badoer. «La riunione è andata bene, la votazione è avvenuta a scrutinio segreto, così ognuno si è assunto la propria responsabilità», esordisce il probabile

confermato presidente. Tutto è filato via liscio: «Le votazioni hanno sancito praticamente all'unanimità (177 favorevoli e 4 contrari) le riconferme, i bilanci e tutto quanto da noi svolto durante la pandemia». Il presidente si dice soddisfatto per l'elevato consenso: «Si vede che qualcosa di buono lo abbiamo fatto, anche quando sono stato screditato. Abbiamo scoperto che qualcuno si è fatto dare qualche quattrino sottobanco in nome dell'associazione, qui da noi queste cose non possono accadere e li abbiamo "massacrati"». Vianello prosegue commentando anche la possibile riconferma a presidente: «Ho preso più voti di tutti, credo che non cambierà nulla, in tanti anni che sono nel direttivo, nonostante avessi ipotizzato di lasciare, penso che se sarò rieletto, andrò avanti. Voglio far capire che sono sempre stato corretto con tutti, città e associazioni,

i Cavalieri di San Marco proseguiranno nel loro intento solidale e di beneficenza».

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%